

# Trent'anni di Alfa Stampi

**T**rent'anni di attività sono sempre un bel traguardo da raggiungere, in ogni settore e per qualsiasi tipo di lavoro. Sono ancora più importanti se si riferiscono a una piccola impresa manifatturiera italiana impegnata in un settore tecnologico come quello della produzione di stampi per la gomma.

A celebrare la ricorrenza è Alfa Stampi, azienda di Adrara San Martino, in provincia di Bergamo, fondata nel 1984 da un allora diciannovenne Robertino Andreoli affiancato, due anni dopo, dal socio Enrico Latini.

Oggi Alfa Stampi è una realtà di 15 dipendenti e con oltre 16.000 pezzi prodotti, per la produzione di una grande varietà di prodotti, articoli tecnici di varie tipologie, in gomma ma anche con inserti metallici. Una diversificazione dettata da una clientela che lavora per diversi settori industriali, «Con il tempo – spiega Andreoli – ha sviluppato una notevole capacità nella produzione di stampi O-Ring, anche se l'attuale mercato italiano punta a realizzare articoli complessi lasciando invece quelli più facili ai nuovi mercati emergenti».

L'evoluzione tecnologica del settore ha richiesto all'Alfa Stampi un notevole sforzo in termini di investimenti per mantenersi al passo con i tempi. In particolare si è badato all'aggiornamento dei macchinari. Oggi l'impresa ha un'officina attrezzata con otto frese a controllo numerico di diverse marche e dimensioni, per co-

**Nata nel 1984 dall'iniziativa di Robertino Andreoli, a cui si affiancò due anni dopo Enrico Latini, l'azienda di Adrara San Martino dà oggi lavoro a 15 addetti e si avvale di un'organizzazione e di tecnologie pensate per la massima elasticità operativa, richiesta da un mercato in costante evoluzione. Ecco le tappe che hanno segnato una vicenda trentennale e i progetti per impostare l'attività futura attraverso nuovi investimenti e l'acquisizione di tecnologie innovative**



Robertino Andreoli, a sinistra, ed Enrico Latini.



prire una gamma di stampi di varie misure fino a 1.500x750mm; ci sono poi un tornio a controllo numerico motorizzato e uno tradizionale, un'elettroerosione a tuffo, due rettifiche tangenziali e varie attrezzature di complemento che permettono l'esecuzione e l'assemblaggio di tutti i componenti degli stampi. Inoltre, la progettazione viene realizzata dall'ufficio tecnico tramite software 3D di ultima generazione, che sono ormai parte integrante del lavoro dello stampista.

## Superare la crisi

La scelta di affidarsi alle migliori tecnologie del settore ha sempre accompagnato la gestione di Andreoli e Latini anche nel periodo di crisi economica, che dal 2009 ha messo in difficoltà molti settori industriali incluso quello inerente le produzioni di guarnizioni.

Alfa Stampi, come altre imprese della zona del basso Sebino, ha vissuto un periodo complicato in cui però non è mai venuto meno lo stimolo a far progredire l'azienda, accrescendo in modo costante le proprie conoscenze nella progettazione di stampi. Con uno sguardo fiducioso al futuro, i due titolari hanno anche deciso di procedere a una ristrutturazione interna dell'impresa sia sul piano tecnico che culturale. L'azienda si è quindi messa alla prova nella costruzione di stampi sempre più complessi, lavorando anche con acciai molto più resistenti



all'usura, così come impongono le nuove esigenze del mercato. Si tratta di prodotti caratterizzati da diverse forme e tipologie di stampaggio che vengono offerti sul mercato per soddisfare le necessità di vari settori, come quello sanitario, l'alimentare, il comparto delle tenute e quello dell'automotive.

Ora sono in programma nuove sfide. «Il nostro obiettivo – spiegano i titolari dell'azienda – è migliorare in modo costante nel futuro e su tutti i fronti. Per questo motivo abbiamo in programma nuovi investimenti in software di progettazione e macchinari sempre più all'avanguardia, come l'acquisto di una fresa con 5 assi. Ma le tecnologie sono soltanto il complemento al vero valore dell'impresa, quello che fa la differenza e, cioè, le persone. Per noi è fondamentale va-

lorizzare il rapporto umano così come le conoscenze tecniche degli operai».

## Il flusso di lavoro

La procedura seguita dall'Alfa Stampi per portare i lavori dall'ordinativo alla consegna è la seguente: vengono valutate le richieste e formulate le offerte da proporre, una volta ricevuta la commessa, la scheda di lavorazione passa all'ufficio tecnico che procede alla progettazione del prodotto. Dopo aver ricevuto il benestare del cliente sul modo in cui si andrà ad operare, si passa allo step successivo, ovvero la produzione dello stampo, a cui seguono la finitura, il controllo dimensionale e il montaggio. Terminato l'intero processo lavorativo, il prodotto finito viene consegnato direttamente dall'azienda al cliente oppure può essere ritirato presso l'officina ad Adra-



ra. Abitualmente Andreoli si dedica a visitare le aziende dei clienti per approfondire la conoscenza del parco macchine a loro disposizione, mentre Latini, coadiuvato dal responsabile tecnico Alessandro Gatti, aiuta il cliente nella fase produzione e post-vendita, per valutare quali siano le eventuali modifiche da apportare agli stampi.

Le aziende con le quali Alfa Stampi lavora sono per l'80% italiane mentre il restante 20% della produzione viene esportato all'estero in Germania, principale partner di scambio economico europeo, ma anche in Francia, Spagna, Svezia, Svizzera e Russia.

### Intraprendenza giovanile

All'attuale organizzazione Alfa Stampi è giunta dopo una lunga storia. Tutto nacque negli anni Ottanta, come ricorda Robertino Andreoli: «Ero un ragazzino di 15 anni che aveva scelto di intraprendere una carriera come apprendista tornitore in un'officina meccanica, dove si costruivano stampi. Nel 1982 l'azienda per cui lavoravo acquistò una delle prime macchine a controllo numerico dell'epoca: fu allora che venni scelto per essere avviato alla formazione su quelle nuove tecnologie. Mi sarei così dedicato alla costruzione di stampi per la gomma avendo a disposizione

alcuni tra i macchinari più innovativi del periodo».

Due anni dopo Andreoli fu però coinvolto in un grave incidente stradale: all'improvviso fu costretto a interrompere la propria attività lavorativa. La convalescenza durò sei mesi, durante i quali maturò l'idea di iniziare un'attività per conto proprio.

«La futura Alfa Stampi ebbe origine ad Adrara San Martino nel garage di casa mia – dice ora il fondatore dell'azienda –. Sfruttai quello spazio per creare una specie di piccola officina. Una fresatrice a controllo numerico MAHO700C fu la prima macchina da cui prese vita il mio progetto. Dividevo le giornate tra le ore di fisioterapia per rimettermi in salute e il lavoro, anche fino a tarda notte, per evadere le commesse che avevo ottenuto».

Nel 1986 Enrico Latini, appena maggiorenne, divenne parte integrante dell'azienda Alfa Stampi: «Anche se eravamo due ragazzi – ricorda ora lo stesso Latini – trovammo il modo di fare squadra e come soci ci impegnammo al meglio delle nostre possibilità per permettere all'impresa di espandersi acquisendo nuovi clienti e aumentando le capacità produttive». Dopo un paio di anni e di esperienza per i due venne il momento di lasciare il garage di casa: nel 1988 Alfa Stampi occupò una porzione di uno dei due capannoni dell'attuale sede e procedette anche all'assunzione di tre operai. L'attività assunse una ve-

ra dimensione aziendale, spingendo i due soci ad occuparsi di mansioni specifiche: Andreoli era addetto alla progettazione mentre Latini si dedicava alla produzione degli stampi.

### Crescita e certificazione

L'impegno portò risultati. «All'inizio – ricorda Andreoli – le commesse riguardavano solo stampi piccoli e semplici (per lo più di O-Ring), poi i clienti cominciarono a richiedere la produzione di materiale utile per cornici, soffiotti e rondelle. Fare fronte ogni giorno alle necessità imposte dal mercato ci permise di acquisire una sempre maggiore esperienza nella progettazione e costruzione degli stampi. Ai primi risultati si accompagnarono investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari a controllo numerico e per innovative attrezzature e strumentazioni necessarie a garantire la realizzazione di stampi sempre più complessi. Nel frattempo avvenne l'inserimento di nuovi collaboratori: strutturare in modo più

completo l'impresa ci avrebbe permesso di rispondere in modo sempre più puntuale ed efficiente alle esigenze dei clienti».

Nel 1999 Alfa Stampi conseguì la certificazione ISO 9001, traguardo essenziale per aprirsi anche a un mercato internazionale.

Oggi l'impresa di Andreoli e Latini si è strutturata per impiegare al meglio i suoi 15 lavoratori. All'ufficio commerciale, che elabora le offerte in base alle esigenze di produzione del cliente, si affiancano gli addetti del marketing, attivi nella ricerca di nuovi potenziali committenti, e gli impiegati del settore amministrativo.

L'ufficio tecnico di progettazione ha il compito di realizzare i disegni e i programmi degli stampi, mentre il reparto di preparazione delle piastre, cioè l'officina, si occupa della produzione dello stampo.

Il dipartimento per la finitura, l'assemblaggio e il controllo della qualità dei prodotti finiti verifica, alla fine del processo, che tutte le fasi di

lavorazione siano state eseguite in modo corretto.

«L'attenzione e la cura che dedichiamo a ogni aspetto della produzione – sottolinea ancora Andreoli – sono segni distintivi del nostro modo di lavorare: Alfa Stampi è fin dall'inizio della sua storia un'impresa con una forte impronta familiare, dove i titolari e i collaboratori sono cresciuti insieme, valorizzando il rapporto umano e favorendo il dialogo e la collaborazione. Ciò significa che l'ambiente di lavoro gode di un clima sereno, in cui ognuno si impegna per superare le difficoltà e realizzare un prodotto di qualità. Questa condizione di fiducia e cooperazione si crea anche tra l'azienda e i suoi clienti, verso i quali c'è una disposizione aperta e amichevole: parlando direttamente a me o a Enrico Latini chiunque può trovare risposta alle proprie esigenze produttive, tenendo anche in considerazione il budget a propria disposizione, per arrivare così a valide soluzioni».